

Copertura del gap tra studenti e insegnanti, parte 2: esplorare le competenze trasferibili e il loro ruolo nello sviluppo di un artista, con il Gruppo di Lavoro SMS 3 sull'imprenditorialità (capogruppo Vourneen Ryan e Camilla Overgaard) e il Gruppo di Lavoro SMS 5 sull'apprendimento e l'insegnamento (Siri Storheim)

Nel 2018, il NACE Center For Career Development and Talent Acquisition ha intervistato i datori di lavoro di studenti neolaureati, e il team building (*fare gruppo*) è risultato essere in cima alla lista degli attributi più richiesti, subito seguito da doti comunicative e leadership. Oltre quattrocento delle aziende americane che rientrano nella lista *Fortune 500* si servono di competenze, processi ed esperienze artistiche per favorire il pensiero creativo e i processi di innovazione (*Arts & Business Quarterly Online*) e una ricerca recente dimostra come saranno necessari mentalità e comportamenti, sia da parte degli individui che dalle aziende, fondati su flessibilità, resilienza, collaborazione, imprenditorialità e creatività.

**The future of work: Jobs and skills in 2030, UKCES*

Le "soft skills" o "human skills" necessarie per essere un artista professionista vengono spesso date per scontate, dai professionisti stessi e dall'industria dello spettacolo. Resilienza, curiosità, dedizione, doti comunicative, passione, creatività e lavoro di squadra: sono questi i fondamenti della professione musicale.

Durante la sessione osserveremo in che modo sfruttare il potenziale di simili abilità per diventare un musicista emancipato, nella comunità e sul posto di lavoro. Come possiamo, in quanto formatori, coltivare la consapevolezza e l'apprezzamento di tali abilità all'interno dei nostri istituti, e come possiamo incoraggiare i nostri studenti a comunicarlo al mondo esterno?